

## SIMONETTA GASPARINI A PALERMO

La Delegata di zona di Meolo (VE) ha esposto le sue opere nella sala "Di Cristina". I suoi particolari colori, il taglio geometrico delle sue immagini hanno suscitato parecchia curiosità ed interesse, qualcuno ha paragonato i caldi colori della Gasparini a delle opere di pittori moderni. Le immagini mettono in evidenza le strutture abitative di Burano, tipiche nei loro colori solari. All'osservatore non può sfuggire come l'autrice riesca a mettere a fuoco ciò che la interessa di più, dando un aspetto evanescente quasi misterioso al resto. Dopo la sala "Di Cristina" la mostra è stata ospitata presso lo Studio Fotografico "Photo Day" di Palermo.

Maria Pia Coniglio

All'interno del gruppo di Palermo si segnala un lieto evento: Nadia D'Antoni e Franco Brancatello sono convolati a nozze il 14 febbraio u.s.

Auguriamo a Nadia e Franco, ma anche alla cara amica Miriam Trifirò, mamma di Nadia, tanta felicità.

M. P. C.

## LA PRIMA PERSONALE DI MARCO DI VITA

A fine maggio si è svolto, a Pescara, l'undicesimo Congresso Nazionale UIF (Unione Italiana Fotoamatori). Questo numero "11" vuole significare, certamente, che l'UIF è un'associazione di fotoamatori giovane. Ed un elemento innovativo, che si è concretizzato negli ultimi anni, in seno ad essa, è rappresentato dalla costi-



tuzione della Sezione Giovanile. L'idea è stata di Nino Giordano, segretario UIF della Regione Sicilia, nell'intento di diffondere la fotografia. Idea geniale e, forse, unica tra le varie associazioni italiane che raggruppano i fotoamatori. Marco di Vita, frutto nato dalla semina effettuata da Nino Giordano, in questi vivaio, è stato il primo iscritto d'Italia nella Sezione Giovanile. Marco ha solo 10 anni ed ha cominciato a scattare, seriamente, fotografie da quando ne aveva 5. Una grande passione per la fotografia respirata in famiglia, essendo nipotino di Nino Giordano e Maria Pia Coniglio.

Una selezione delle migliori immagini a colori, scattate in giro per la Sicilia, sotto la guida di nonno Nino, sono state esposte, dal 1 al 15 aprile scorso, presso la Sala Mostre "Di Cristina" di Palermo. Immagini scattate con la sua Reflex Yashica FX3 Super 2000, dall'inquadratura perfetta, ricercata e pulita.

Risultato che può venire solo dalla riflessione interiore e da una seria applicazione delle norme tecniche. La Mostra è stata inaugurata il 1° Aprile, in presenza di numerose persone ed il Gruppo Giovanile UIF di Palermo al completo. Ne ha dato notizia pure il Giornale di Sicilia pubblicando una delle foto esposte e, TGS, una delle TV locali, gli ha dedicato un servizio. In precedenza Marco ha partecipato a tutte le collettive fotografiche del Gruppo UIF di Palermo. Un bel primato per Marco che, a solo 10 anni, ha effettuato una Mostra Personale, con relativo patrocinio UIF.

Nino Bellia BFI - BFA

## A "CICIRATA"

A Maida (antico feudo ubicato nella provincia di Catanzaro) ancora nel terzo millennio si perpetua un'originale tradizione che ha origini storico-culturali molto antiche: la "Cicirata".

Come tutti gli altri anni, senza soluzione di continuità, dal 1470 c.a. chi si reca presso il Convento di Gesù e Maria (S. Francesco) può assistere a questa sagra di pasta e ceci. La manifestazione ha avuto origine da un miracolo che avvenne in occasione della visita al convento da parte di S. Francesco di Paola (santo calabrese molto venerato in tutta la regione). In quell'occasione il Santo guarì una donna dal tumore alla gola che l'affliggeva da tempo. I frati francescani che rivolgono da secoli la loro opera al sollecito aiuto dei bisognosi, in particolare, vollero ricordare il miracolo nel giorno della ricorrenza della festività del santo (che si celebra

appunto il 2 aprile) al fine di enfatizzare i valori della carità cristiana.

Per i madesi è diventata una festa importante perpetuata negli ultimi anni da una confraternita che, con grande sacrificio di tempo e denaro distribuisce, dopo la benedizione impartita dal sacerdote, pasta e ceci e pane a tutti i presenti (non più solo ai poveri).

La preparazione inizia il giorno prima e richiede una notte di veglia. Il costo quest'anno si è aggirato sui sette milioni solo per l'acquisto delle derrate alimentari. Come si evince dalla foto le persone si accalcano, portando capienti pentole che si fanno riempire di appetitosa pasta e ceci fumante, per poi consumarla insieme a tutta la famiglia, ai compaesani e agli amici in una lieta e festosa atmosfera nella zona antistante il convento, appositamente predisposta con panche e tavole, all'ombra di secolari ulivi.

Quest'anno alla manifestazione si è affiancata una mia personale di fotografia, promossa dalla Proloco del luogo, che ha



riscosso un notevole successo tragli astanti. È risultata una giornata estremamente piacevole dedicata alla fotografia: alcuni scatti ai momenti più salienti della manifestazione e un'occasione di dialogare, anche attraverso le fotografie, con fotoamatori e fotografi, accorsi numerosi per immortalare l'avvenimento, e una folla eterogenea curiosa e piacevolmente sorpresa di questa Mostra Fotografica fuori programma che ha aggiunto, a detta degli organizzatori, una nota in più da ripetere alla prossima occasione. Io personalmente ritengo che queste mostre dovrebbero essere allestite sempre più frequentemente in modo da avvicinare la fotografia alla gente comune che troppo spesso è disinteressata e non entra nelle sale espositive tradizionalmente usate per questi scopi.